



Anno Santo Compostelano

AGENCIA DEL CAMINO 21/22

Anno Santo Compostelano

Anno in cui la festa di San Giacomo, e cioè il 25 luglio, coincide di domenica.

L'Anno Santo, anche detto Giubilare è un tempo in cui la Chiesa, ricorrendo qualche evento della storia della salvezza, concede ai fedeli delle grazie spirituali del tutto eccezionali, seguendo quanto dice la Bibbia dell'anno giubilare degli israeliti: ogni cinquant'anni c'era uno Sabatico in cui restituivano le terre a qui le aveva vendute per bisogno, e anche gli schiavi ricuperavano la libertà.

E cioè, si tratta di un tempo in cui la grazia e la misericordia di Dio sono più raggiungibili, e soprattutto un invito per ritornare alla vita cristiana per chi si era allontanato, e comunque un tempo propizio per prendere più grande coscienza della condizione di cristiani.

Compostela gode un singolare privilegio grazie alla Bolla concessa dal Papa Calixto II, grande benefattore che fu della chiesa compostelana. Privilegio che venne confermato anche da Alessandro III, e che consiste nel dichiarare Anno Santo, e riempirlo di privilegi, proprio l'anno in cui la festività di San Giacomo ricorressi di domenica. Durante tutto l'anno si potranno guadagnare in pienezza, nella Chiesa cattedrale di Compostela, le grazie del Giubileo.

Giubileo Compostelano

Il Giubileo Compostelano concede le seguenti grazie speciali:

Un' indulgenza Plenaria

L'indulgenza plenaria soltanto si può guadagnare una volta al giorno. Si può anche offrire per le anime dei cari defunti. Questo tipo di grazie vengono definite nel Codice di Diritto Canonico (c. 992): "L'indulgenza é la remissione davanti a Dio della

pena temporale dovuta per i peccati ormai cancellati in quanto alla colpa che ogni fedele ben disposto, dopo compiere determinate condizioni, acquista per la mediazione della Chiesa. Essa, come amministratrice della Redenzione, distribuisce ed applica con autorità il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei santi".

Altre Grazie

Confessori in proposito nominati potranno assolvere nella confessione sacramentale di tutte le censure, anche quelle riservate (per esempio, aborto, apostasia della fede... C.I.C., cc. 1398 e 1364), tranne quelle riservate al Papa. I sacerdoti pellegrini in Compostela, durante tutto il loro soggiorno e pellegrinaggio, godono delle stesse licenze ministeriali che hanno dai rispettivi Ordinari.

Senso dell'Indulgenza

Gli uomini per causa del peccato ci allontaniamo da Dio e danneggiamo la nostra comunione con i fratelli.

Il Sacramento della Penitenza perdona completamente i nostri peccati. Tuttavia, anche dopo la confessione siamo obbligati a soddisfare per i peccati commessi, e cioè purificare il disordine che hanno causato in noi. La Chiesa ci invita a farlo per mezzo delle opere di carità, di penitenza e di preghiera.

L'indulgenza plenaria è l'elargizione della grazia che ci permette "soddisfare pienamente" tutto il dovuto per i nostri peccati.

L'indulgenza del Giubileo Compostelano sarebbe dunque la concessione da parte della Chiesa ai credente del perdono divino o annistia totale, sempre condizionata ai nostri sinceri desideri di conversione e , in questo caso, la visita alla tomba dell'Apostolo San Giacomo.

Per guadagnare il Giubileo

Per guadagnare il giubileo non è necessario fare il Cammino di Santiago.
Per guadagnare l'indulgenza plenaria del Giubileo, oltre a escludere ogni affetto al peccato anche veniale, ci vuole:

- 1- Visitare la Cattedrale di Santiago, dove si conservano le spoglie dell'Apostolo San Giacomo il grande.
- 2- Recitare qualche preghiera (al meno il Credo, il Padre nostro...) e pregare per le intenzioni del Santo Padre. Si raccomanda l'assistenza all' Santa Messa.
- 3- Ricevere i sacramenti della Penitenza (anche qualche giorno prima o dopo della visita) e fare la Comunione..

Osservazioni:

- A. Tanto la confessione come la comunione possono compiersi quindici giorni prima o dopo la visita. Con una sola confessione dei peccati si possono guadagnare diverse indulgenze, ma per ognuna di esse è necessario accostarsi alla Comunione.
- B. Nella visita alla cattedrale non è necessario fare altre cose delle già indicate. Ci sono altre tradizioni come entrare dalla Porta Santa, ecc.

Esame di coscienza

Il Catechismo della Chiesa Cattolica, parlando sulla confessione dice che "conviene prepararsi a questo Sacramento mediante un esame di coscienza fatto alla luce della Parola di Dio" (n. 1454)

Si segnalano alcune domande a modo di suggerimento:

- Quando fu la mia ultima confessione? Mi sono avvicinato indegnamente a qualche sacramento? Ho taciuto per vergogna qualche peccato nelle mie precedenti confessioni?
- Ho dubitato o negato le verità della fede cattolica? Ho messo in pericolo la mia fede leggendo libri o scritti contrari alla fede? Ho dato retta alla superstizione o a pratiche spiritistiche?
- Sono abitualmente indifferente verso i doveri religiosi? Ho bestemmiato o nominato inutilmente e senza rispetto il nome di Dio, della Madonna e dei Santi?
- Ho pregato? Ho sempre partecipato alla Messa festiva?
- Ho rispettato e ubbidito i genitori e i superiori?
- Ho offeso gli altri con parole, mormorazioni, calunnie? Ho invidiato e nutrito rancori? Mi sono vendicato?
- Mi sono ubriacato? Ho fatto uso della droga? Ho praticato, consigliato o facilitato l'aborto?
- Ho mancato contro la virtù della purezza con pensieri, desideri, discorsi, sguardi cattivi? Ho fatto da solo o con altri azioni disoneste? Ho delle relazioni disoneste, anche dentro del matrimonio? Ho evitato in qualche modo un nuovo concepimento?
- Ho rubato o recato danno a qualcuno? Ho restituito il danno causato? Sono stato onesto nei miei affari? Ho compiuto con i miei doveri da cittadino, da studente, da lavoratore?

Se si ricordano altri peccati, devono manifestarsi al sacerdote.

Peregrina con nosotros. agenciadelcamino.com